

Curriculum

Francesco Paolo Tocco, laureato in Lettere Classiche nel 1990 presso l'Università di Palermo con la votazione di 110/110 e lode, nel 1992 ha superato l'esame d'ammissione al Dottorato in Storia Medievale presso la stessa Università e nel 1996 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Medievale discutendo una tesi intitolata *Niccolò Acciaiuoli. Vita e politica in Italia alla metà del XIV secolo* (tutor S. Fodale), esito di sistematiche ricerche presso archivi di Firenze, Napoli e Palermo, poi pubblicata nel 2001 con il medesimo titolo nella collana *Nuovi Studi Storici dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo*.

Dal 1998 al 2000, ottenuta dall'Università di Palermo una Borsa di Post-Dottorato, Tocco ha intrapreso una ricerca su *"I Maestri Razionali del Regno di Sicilia sotto Alfonso d'Aragona"*, e nel contempo ha curato l'immissione dei dati e la creazione di schede sui santuari cristiani della Sicilia Occidentale nell'ambito del data-base *"Censimento dei Santuari Italiani"*, coordinato dall'École Française di Roma. Dal 2 novembre 2000 al 31 ottobre 2002, in qualità di assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Studi Storici e Artistici dell'Università di Palermo, ha condotto una ricerca su *"Poteri autonomi ed enti ecclesiastici in Sicilia nei secoli XIV-XV"*, coordinata dal prof. S. Fodale.

Dal 2 dicembre 2002 Tocco, vinto il relativo concorso, è diventato Ricercatore di Storia Medievale, incardinato nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina dove, fino all'a. a. 2010/2011, ha insegnato varie materie attinenti la Storia Medievale, l'Archivistica e l'Esegesi delle fonti storiche. Dall'a. a. 2011/2012 Tocco si è trasferito presso l'allora Facoltà di Scienze della Formazione, poi Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali e dal 2015 Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche Pedagogiche e degli Studi Culturali (COSPECS), ove ha svolto un'intensa attività didattica, insegnando oltre a Storia Medievale anche Storia Romana, Storia Moderna, Storia Contemporanea e Metodologie storiche presso entrambe le sedi del Dipartimento, quella di Messina e quella decentrata di Noto presso il Consorzio Universitario del Mediterraneo Orientale (CUMO). Ha partecipato a svariati collegi di Dottorato (prevalentemente il Dottorato in Scienze Cognitive di cui è attualmente membro) ed è stato tutor di alcune tesi dottorali, la più recente delle quali dedicata al tema dei bestiari medievali.

Conseguita l'abilitazione nazionale a Professore di II fascia, Tocco dall'1 novembre 2014 è Professore associato di Storia Medievale. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione a Professore di I fascia.

Da quando è incardinato accademicamente, Tocco ha pubblicato quattro monografie che si aggiungono alla biografia di Niccolò Acciaiuoli: nel 2006 *Tra memoria e identità. La parabola insediativa di una famiglia fiorentina nella Sicilia tardo-medievale: i Buondelmonti di Sciacca*, indagine di taglio microstorico all'intersezione tra gli ambiti di storia familiare e storia sociale in un dinamico centro urbano siciliano tra fine Trecento e metà Cinquecento, realizzata mediante un intenso spoglio di fonti d'archivio tra Sciacca, Napoli, Palermo e Firenze; nel 2008 un manuale universitario intitolato *Il regno di Sicilia tra Angioini e Aragonesi*, corredato di un apparato documentario funzionale alla didattica e focalizzato sul complesso rapporto tra i due Regni di Sicilia nati dal Vespro.

Nel 2011 ha pubblicato *Ruggero II. Il drago d'Occidente*, biografia di Ruggero II d'Altavilla in cui viene proposta una lettura in chiave di imperialismo mediterraneo dell'operato del sovrano normanno. Nel 2020, con Lorenzo Tanzini, professore Associato di Storia Medievale presso l'Università di Cagliari, ha pubblicato il volume *Un Medioevo mediterraneo. Mille anni di storia tra Oriente e Occidente*, con il quale gli autori si propongono di dare maggiore centralità all'articolato contesto mediterraneo nella rappresentazione dei dieci secoli che costituiscono l'Età di Mezzo.

Nel 2010, inoltre, Tocco ha curato la pubblicazione del volume miscellaneo intitolato «Antequam essent episcopi erant civitates». I centri minori dell'Italia tardomedievale, contenente anche un suo contributo su Sciacca.

Nel corso degli anni, Tocco è stato invitato a partecipare a numerosi convegni nazionali e internazionali, organizzandone anche alcuni, con relazioni incentrate su argomenti che costituiscono gli ambiti preferenziali della sua ricerca e sui quali ha prodotto decine di saggi: dalle realtà socio-culturali di Palermo, Messina e Sciacca, ai rapporti tra Bonifacio VIII e Carlo II d'Angiò e alla dialettica angioino-aragonese prodotta dalla spaccatura del Regno di Sicilia originata dal Vespro; dalla dimensione religiosa della Sicilia tardomedievale alla presenza e all'inserimento della nobiltà di origine toscana nel Mezzogiorno d'Italia, in Sicilia e nella Grecia "latina"; dall'evoluzione insediativa nella Sicilia tardomedievale alla costruzione storiografica dell'identità siciliana.

Il tema identitario con i connessi processi di integrazione culturale costituisce un filone ricorrente negli studi di Tocco, a partire dalla problematica coesistenza tra culture diverse nella Sicilia normanna, con una particolare attenzione all'insediamento in Sicilia delle comunità gallo-italiche, per passare al processo di integrazione siculo-catalana fino a giungere all'istituzione ottocentesca della Real Casa dei matti a Palermo.

Complessivamente si può rilevare che, partendo dal contesto dell'Italia centro-meridionale e della Sicilia, Francesco Paolo Tocco ha svolto le sue ricerche storiche con una costante attenzione alla più ampia cornice mediterranea nei secoli che vanno dall'XI al XV.

Tale arco cronologico prevalente di riferimento non ha impedito a Tocco di approfondire tematiche di lunga durata legate a molteplici processi che, partendo dal Medioevo, possono anche raggiungere la contemporaneità. Recentemente Tocco ha iniziato a svolgere ricerche relative alla concezione delle emozioni, dell'anormalità e della marginalizzazione tra le culture e le civiltà mediterranee medievali, con particolare riguardo alla considerazione e alla cura del disagio mentale nel suo dispiegarsi nel tempo a partire dal Medioevo.

Dal 2018 Tocco fa parte del comitato di redazione della rivista «Schede medievali», e dall'1 gennaio 2021 è membro del comitato scientifico dell'«Archivio Storico Italiano», mentre per alcuni anni è stato membro del comitato di redazione della rivista «Reti Saperi Linguaggi». Dall'anno accademico 2019/20 è Delegato all'internazionalizzazione del suo Dipartimento e collabora in qualità di ricercatore straniero a vari progetti di ricerca del CSIC di Barcellona, dell'Università Statale di Barcellona e dell'Università Complutense di Madrid. Tocco, infine, è membro del comitato scientifico del «Centro Studi Ruggero II - città di Cefalù», di cui è fondatore e per il quale ha organizzato nel 2020 il convegno internazionale Sotto lo sguardo di Ruggero. Un sovrano, un regno, unacittà del Mediterraneo medievale.

11/08/21

